Lunedì 7 Ottobre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 239

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabacchi in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Ai cortesi signori Associati di Città e Provincia.

—

Essendo entrati nell'ultimo trimestre dell'anno 1901, la sottoscritta Amministrazione prega tutti i Soci a mettersi in regola, mandando il saldo, a mezzo di cartolina o vaglia postale, a tutto dicembre. Ed insta vivamente presso que' Soci, che sono in arretrato degli scorsi anni, a corrispondere finalmente alle tante eccitatorie ricevute.

L'Amministrazione della « **PATRIA DEL FRIULI.** »

IL RE A MILANO.

(7 ottobre)

Oggi Vittorio Emanuele III, in forma ufficiale e s lenne, fa la prima visita a Milano insieme alla Regina Elena, e da que' Giornali rileviamo le accoglienze simpatiche che loro si preparano. E queste vengono preannunciate persino dall'Organo massimo della italiana Democrazia, che tesse l'elogio del giovane Re, quantunque intercalato da frasi attinte al vocabolario di sognatori tribuni e susseguito da consigli, o quasi ammonimenti, a pretesto de' professati *ideali* e di frenetico amore pel Popolo.

Ebbene; dall'Organo massimo della Democrazia, che dicesi oggi a Milano essere semi-officioso dei Ministri della Corona, accettiamo, come la offre, la dimostrazione rispettosa verso i Reali d'Italia; e poichè ieri al Ridotto di Venezia (la cui popolazione con tanto espansivo entusiasmo pur festeggiò, nella trascorsa settimana, la visita regia) certo Oratore udinese doveva tenere una Conferenza sul tema del programma politico ed economico della Fazione repubblicana in Italia, le accoglienze odierne al Re nella metropoli lombarda saranno di compenso alla contro-dimostrazione tentata da pochi e per niente influenti idolatri di que' antiquati *ideali*, agli Italiani, redenti dalla servitù straniera e dalle domestiche tirannidi con l'unità politica, dovrebbero ormai suonare parola vana.

E poichè proprio era un egregio giovane Professore udinese l'Oratore che a Venezia dovea tener la Conferenza (di cui i Giornali riferiranno circa il risultato, mentre l'Autorità politica vietava l'affissione di pubblico avviso), vogliamo credere che quell'egregio non abbia oltrepassato i limiti dell'*idealità* di una discussione teorica. Nella quale discussione da un illustre friulano, il Senatore Pietro Ellero, fu preceduto di tanto che assai poco di nuovo egli avrà potuto dire jeri agli adunati correligionari. Poichè in un capitolo del suo volume sulla *Riforma civile*, laddove discorre della *podestà maestatica del Principe* nel sognato riordinamento definitivo dell'Italia risorta, l'Ellero afferma che al Capo della Nazione si debbano queste tre cose commettere; la *rappresentanza formale* dello Stato, la presidenza *onoraria* dei due Consigli di reggimento, ed il comando *titolare* delle milizie: dunque al Capo della Nazione non potere effettivo di sorte alcuna, bensì avrebbe l'autorità per eccellenza, dacchè senza il suo intervento verun atto di potere effettivo degli altri membri del reggimento sarebbe solennizzato e convalidato.

Ma, dopo questa strana definizione del potere regio in confronto all'odierno costituzionale, Pietro Ellero così si effonde in elogi del Principato italico: « Non può dubitarsi (scrive l'Ellero) la presente *forma singolare ed ereditaria del Principato* in Italia essere legittima, non soltanto come fondata su' plebisciti; ma perchè tuttavia sorretta (che che se ne dica) dall'universale consentimento. Nè può pure dubitarsi poggiare essa su titolo di patria benemerenza d'un'augusta famiglia e di gratitudine della Nazione, sulla reciprocanza della fede, della lealtà e della stima; e sopra una comunione d'intenti e d'affetti e sto anche per dire d'ansie e di tribolazioni, che non venne mai meno, e ch'è di quella forma il più saldo cemento... e gli Italiani hanno modo con quella di veder sul trono gl'istinti della libertà e della fortezza, e i costumi della probità e della modestia ». E più sotto l'Ellero soggiunge: « La regalità, fra gli attuali e locali istituti, è il migliore, poichè ella fra noi rappresenta l'ordine, la unione e la benevolenza, di che abbiam tanto nelle imminenti procelle bisogno ». Però l'Ellero invoca che la regalità si affacci a' tempi futuri ravvivata e corretta, quasi se, per elezione di Popolo, dovesse assumere la *suprema magistratura* della Nazione.

Ed abbiamo voluto citare il Senatore friulano Pietro Ellero (che non è socialista nè repubblicano), affinchè egli risponda autorevolmente a quanto un altro friulano, e giovane Professore, avrà ieri recitato agli illusi congregati nella Sala del Ridotto di Venezia. Nè, soltanto per ciò, bensì anche per giustificare il plauso nostro al Re che oggi entra a Milano, accolto con simpatia dai figli e nipoti di coloro, i quali entusiasticamente nel 59 accolsero, dopo Magenta, l'avo di Vittorio Emanuele III.o, il Gran Re liberatore. G.

I reali a Milano.

Particolari sull'arrivo e sul soggiorno.

Oggi, i nostri Sovrani giungeranno a Milano, alle ore 11.5. Saranno ricevuti alla stazione dalla intiera Giunta Municipale. Un drappello d'onore di pompieri con musica e bandiera si troverà schierato sul piazzale della stazione, per rendere gli onori ai Reali, al momento dell'arrivo; e drappelli di pompieri si troveranno pure nelle varie località che i Reali visiteranno, dove pure si troverà la Giunta a riceverli.

La guarnigione è stata rinforzata col 78 fanteria mandatavi da Como e col 15 cavalleria da Lodi, da 200 carabinieri e da altrettante guardie. Ma oggi arrivando i Sovrani in forma privata, le truppe non serviranno che pel servizio di sicurezza, scaglionate per plotoni dalla stazione al palazzo reale, sotto gli ordini dei funzionari di pubblica sicurezza, ognuno dei quali, coadiuvato da guardie e carabinieri, vigilerà una zona definita, sbarrando gli sbocchi. Vi saranno inoltre squadriglie volanti di agenti in borghese.

Il corteo reale dalla stazione a palazzo reale, percorrerà il corso Principe Umberto, via Manzoni, S. Margherita e piazza del Duomo.

Andranno a prendere i Sovrani alla stazione tre carozze a due cavalli.

I Sovrani abiteranno nell'appartamento che Re Vittorio occupò da principe ereditario.

A Mezzodì i sovrani faranno colazione. Alle 14 riceveranno le autorità civiche e militari, queste in bassa tenuta.

Alle 15.30 i Sovrani, bene scortati ed a traverso strade tenute sgombre da truppe, recheransi a visitare l'Ospedale Maggiore e l'Orfanotrofio.

L'accesso al palazzo è severamente vietato. Vi fa la guardia d'onore una compagnia del 7.o bersaglieri.

Il palazzo reale è stato posto in diretta comunicazione coll'ufficio telegrafico, e nel piazzale che lo prospetta si stanno innalzando sei fari elettrici.

Inoltre l'illuminazione della piazza del Duomo venne rafforzata con 78 lampade elettriche. Anche la Galleria ed i portici saranno, queste tre sere illuminati, con variopinti stelloncini.

Parecchie associazioni di M. S., militari e politiche, hanno deliberato di fare una manifestazione di omaggio ai Sovrani. Si troveranno al loro arrivo, con le loro bandiere, sul piazzale della Stazione.

Una commissione delle stesse associazioni si recherà nella stessa giornata a Palazzo reale per presentare alla regina Elena una artistica cesta di fiori.

Domani il Re visiterà il nuovo grandioso palazzo della Borsa, dove fu collocato jeri un suo busto — opera dello scultore Aliberti — il cui piedistallo reca l'epigrafe: *Inaugurandosi il palazzo della Borsa: I commercianti milanesi.*

Mercoledì il Re si recherà a visitare il grandioso impianto idroelettrico producente diciottomila cavalli effettivi di energia elettrica a Vizzola, e che la società lombarda per la distribuzione dell'energia elettrica intitolerà a Vittorio Emanuele III, mentre il vicino canale Villoresi si intitolerà a Umberto.

La società presieduta dal senatore Deangeli provvide pel maggiore splendore del ricevimento benchè ristretto sia il numero degli invitati. La colazione che sarà servita alle undici, avrà settantacinque coperti.

Da Gallarate a Vizzola, attraverso dodici chilometri sulla brughiera, la carrozza reale sarà fiancheggiata da reparti di cavalleria.

—

Oggi, per ricevere le Loro Maestà, si troveranno a Milano i ministri: Zanardelli, Prinetti, Carcano, Giusso e il sottosegretario Ronchetti.

Da Portogruaro.

La « Mignon ».

6 Ottobre. — Ieri sera la signorina Luisa Cortesi *(Filina)* ebbe la serata d'onore, e fu un vero successo per la gentile debuttante. Era già notata per la bravura e per l'educazione musicale perfetta, ma ieri sera gli ammiratori della grande arte dei suoni, hanno avuto campo di apprezzare maggiormente la sua abilità, in una romanza originale, che ebbe a cantare fra il II e il III atto.

Sempre giusta nell'intonazione, eseguì con sicurezza la cantata, irta di difficoltà tecniche, perchè tutta trilli, gorgheggi e scale cromatiche ascendenti e discendenti, una vera fiumana di note, distinte, armoniose, emesse con facilità straordinaria, mirabile!

Non occorre dirlo: se ne volle il *bis*, fra battimani fragorosi, mentre dai palchi veniva fatta cadere dattorno alla gentile artista, una pioggia di fiori. Dovette presentarsi due volte al proscenio, e le fu offerto un mazzo con ricco nastro e un braccialetto d'oro.

Congratulazioni ancora alla bravissima signorina Cortesi, cui non può mancare un brillante avvenire.

E siamo agli sgoccioli di questa stagione, che può dirsi fortunata, poichè il successo da parte di tutti gli esecutori ha segnato un crescendo rossiniano, — permettete la frase abusata, — e non tralascio di dire che il pubblico, riconoscendo il merito precipuo del maestro Luccarini, lo chiamò ieri sera insistentemente alla ribalta, e gli fece una vera ovazione.

La signorina Di Campofiore, ammirata *Mignon*, avrà martedì 8 corr. la serata d'onore. Vi informerò dell'esito, che, dati i preparativi, si prevede splendidissimo.

Prima di chiudere accenno anche particolarmente al successo del basso sig. Fabro, bravissimo quanto modesto, applaudito sempre e bissato ogni sera nella *nenia* dell'ultimo atto, che egli canta da vero artista.

I vostri comprovinciali accorrono ogni sera numerosi, e molti ancora se ne attendono per le ultime 4 recite della ventura settimana che avranno luogo Martedì, Giovedì Sabato e Domenica.

A. Piva.

CEDESI subito, per ritiro dal commercio, un **caffè bene avviato**, in posizione centrale a Pontebba. Per trattative rivolgersi a Otello, fermo in Posta, Pontebba.

Cronaca Provinciale

Palmanova.

L'importazione della biancheria sporca — Il sindaco ing. Quirico Scala con una vibrata lettera diretta al Prefetto, accompagnò un rapporto fatto dal dott. Stefano Bortolotti per salvaguardare la città da malattie infette

Il bravo dottore espone chiaramente, ed anche con luminosi particolari, come sia pericolossissimo per la salute pubblica il continuo arrivo da Trieste, ai paesi d'origine dei connazionali friulani ivi residenti, di biancheria e vestiti sudici che poi ritornano a Trieste puliti e rattoppati.

La maggior parte di questo vestiario viene pel confine di Visco e si ferma, se è il caso, in questa Dogana per le operazioni. Osserva il dott. Bortolotti che nel porto di Trieste, tanto vicino a noi, sono permanenti parecchie infezioni la febbre tifoide, la difterite ecc.

Nella penultima epidemia di colera in Friuli il primo caso verificatosi a Palmanova, fu di un uomo adibito a vuotare i sacchi delle biancherie sporche provenienti da Trieste, operazione che si fa all'ufficio di Dogana.

Il rapporto termina dicendo che altre volte furono domandati provvedimenti, ed oggi si richiedono da esso dott., per dovere di med. e di cittadino.

Anche sul vostro giornale fu trattata altre volte la questione: ma senza frutto. I *trasmissieri* continuarono e continuano il loro servizio. Almeno che si adottassero provvedimenti igienici efficaci!

6 ottobre. — « **Traviata** » — Ieri sera ebbe luogo la prima esecuzione della *Traviata*, e, nullostante un po' di abbassamento di voce nel tenore, il successo fu clamoroso.

Alle otto e mezza precise il teatro, già animato di eletto pubblico, finiva di riempirsi con una brillante e numerosa compagnia di signori, signore e signorine d'oltre confine: di Aiello di Campolongo e di paesi circostanti. Naturalmente, era grande l'attesa non soltanto per la *Traviata*; ma benanco per sentire la prima donna, debuttante, signorina I. Soragno, la quale timida alle prime battute, si spigliò presto amicandosi meravigliosamente il pubblico, che l'applaudì sinceramente e calorosamente.

La signorina Soragno, giovanissima dalle forme slanciate piena di grazie, ha scuola, voce forte e melodiosa; tanto è vero che una *vecchia volpe* da teatro, in pensione, vicino a me, trasse oroscopo grandioso sul suo avvenire. E ciò sia, e la ribalta del nostro Gustavo Modena si onori d'aver mostrato al pubblico per prima l'artista.

Ottima anche, senza eccezioni, l'orchestra diretta magistralmente dal cav. Ricci. E buoni i cori e gli altri artisti tutti che cooperarono diligentemente all'interpretazione del grande lavoro di Verdi — lavoro che giustamente attrasse e più attrarrà nel nostro teatro quante anime belle sentono ed amano la musica.

Claut.

Colpi di scure e di bastone. — Per motivi di interesse Luigi e Pietro Parutto con scure e bastone produssero a Martini Carlo lesioni guaribili in giorni 25 Vennero arrestati.

Appendice della *Patria del Friuli* 31

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

—

VIII.o

— Il mondo è pieno di persone che venderebbero l'anima loro per trecento lire all'anno. Ci sono delle donne ciarliere e lagrimanti, che ci domandano a prestito un biglietto da cinque lire per la tal cosa, di dieci per un'altra.... e le donne non hanno coscienza per i debiti di danaro. Conservate il vostro, mia Maisie, poichè non vi è nulla di più orribile della miseria a Londra. Questa prospettiva mi ha sempre spaventato. Sì, essa mi ha fatto conoscere il terrore, a me, che mi vantavo di non credere nulla al mondo!

Ciascuno di noi, ha la sua paura particolare, paura invincibile, insormontabile, che può trascinarlo fino a far gitto di tutta la sua dignità.

L'esperienza fatta per l'addietro da Dick, della miseria sordida e dello spogliamento il più assoluto, lo aveva impressionato al punto ch'egli si sentiva ghiacciar fino alle midolla, al solo pensarvi.

Quella memoria salutare lo accompagnava sempre, ed era la sua salvaguardia, in ogni occasione che gli si presentava di trattare dei propri interessi.

Egli paventava la povertà, cui prima era andato incontro, quasi beffandosi.

Maisie osservava il di lui volto alla luce di luna.

— Voi possedete molto danaro, adesso! gli disse ella in tuon consolante.

— Io non ne avrò mai abbastanza, rispose egli con enfasi.

Poscia mettendosi a ridere:

— Mi mancheranno sempre tre pence per regolare i miei conti.

— Perchè tre pence?

— Io ho portato un giorno la valigia di un viaggiatore, dalla stazione di Liverpool-Street al ponte di Blakfriars. Era una corsa di sei pence. Voi non avete bisogno di ridere: la corsa li valeva, ed io aveva un estremo bisogno di quel po' di danaro!.. Il mio cliente non me ne diede che tre soldi, e non ebbe neppur il pudore di pagarmi in moneta d'argento... E così, qualunque sia la fortuna che io possa realizzare, io non arriverò mai a riprendere al mondo quei tre pence che mi mancano.

Era un linguaggio strano da parte di quello stesso Dick che andava predicando la santità del lavoro, senza profitto.

Tale fu almeno l'avviso di Maisie, la cui ambizione consisteva tutta quanta nel guadagnare, non già delle grosse somme, ma degli applausi.

Ella prese la sua piccola borsa, e ne trasse gravemente un pezzo da tre pence.

— Ebbene, disse ella, voglio pagarvi io, Dick. Non abbiate più mai ad infastidirvi dei tre pence. Il vostro conto, non è esso regolato, ora?

— Sì, rispose egli d'un subito, e molto commosso. Sì, sono pagato un migliaio di volte. Porterò questo pezzetto sulla catena dell'orologio. Voi siete un angelo, Maisie!

— Io sono tutta intirizzita, rispose ella, alzandosi, e sento un po' d'unghiella. Oh, guardate dunque: il mantello è tutto bianco, ed i vostri mustacchi pure! Io non mi sarei mai immaginata che facesse tanto freddo!

Una brina leggera brillava sulla spalla del soprabito di Dick. Anch'egli aveva tutto dimenticato....

Essi si misero a ridere, e la fu finita coi loro gravi propositi.

Essi corsero attraverso la spiaggia arenosa per riscaldarsi, poscia, se ne ritornarono per contemplare lo spettacolo dell'alta marea, sotto il chiaror freddo e la densa ombra nera dei cespugli di ginestre.

Fu una gioia di più per Dick, che Maisie potesse vedere i colori, come li vedeva lui, ch'ella distinguesse il bleu in mezzo al bianco della nebbia, il violetto delle palizzate grigie, tutte le cose infine diversamente da quel che pajono ad occhi non prevenuti.

Quanto a lei, di solito così riservata, sembrò che un raggio di luna le avesse ridonata la fantasia primiera.

Ella si pose a cicalare gentilmente, a parlare di tutto e di tutti, — e di Kami, il più saggio dei maestri, e delle sue compagne di studio: delle polacche accanite lavoratrici; delle francesi che parlano con grazia e volubilità di cose che esse non faranno giammai; delle inglese mal fagottate che si ostinano senza speranza e non possono arivar a comprendere che l'inclinazione non sostituisce il talento; delle americane che fanno dei pasti indigesti, e le cui voci stridule, acute, in mezzo al silenzio laborioso dei caldi pomeriggi, esaspera i nervi troppo tesi; delle russe tempestose, che niuna cosa arresta, nulla doma, e che raccontano alle loro amiche storie di spettri da farle allibire; delle gravi tedesche, che, venute per apprendere una certa cosa, ed avendola imparata, fanno ritorno ai loro paesi a copiar eternamente dei quadri.

Dick ascoltava, rapito, perchè era Maisie che parlava. Egli conosceva tutto il personale degli studi cosmopoliti di Parigi e d'altrove.

— Ciò non è molto cambiato, disse egli. Si rubano ancora dei colori, durante la colazione?

— Non si ruba, si porta via. E' l'uso. Io per me, sono discreta, non mi sono approfittata che del bleu d'oltre-mare. Quando si pensa che ci sono delle allieve che prendono del bianco!

— Ne ho preso anch'io!.. E come resistere, quando la tavolozza è uncinata? Ogni colore che stilla, diventa naturalmente proprietà comune; lo si ricupera, raccogliendolo... anche se vi si è messa una goccia d'oglio per aiutarlo a colare. Ciò d'altronde insegna alla gente a non sprecare i propri vasi.

— Ah se io potessi portar via qualcuno dei vostri colori, Dick! Forse che in pari tempo vi strapperei anche un po' del vostro successo...

— Che cosa mi dareste voi, se vi indicassi un mezzo sicuro di riuscirvi, senza tanti pensieri, e senza aver uopo di un latrocinio? Volete voi permettermi di ascoltarmi?

— Sì, vi ascolto.

— Anzitutto, non bisogna mai dimenticarsi di mangiare per il pretesto di interrompere il proprio lavoro. Così soggiunse egli, a caso, sapendo bene con chi parlava, voi vi siete dimenticata due volte di far colazione la settimana scorsa.

— No, no! Una sola volta....

— Ebbene, è di già troppo. Inoltre, non bisogna solo accontentarsi di un biscotto bagnato in una tazza di thè, che faccia le veci di pranzo, per evitar d'incomodarvi.

(Continua).

Cividale.

Esposizione di lavori femminili

In una sala a terreno del Monastero maggiore ove è il Collegio diretto dalle Suore Orsoline, sono, da alcuni giorni, oggetto di ammirazione i lavori di ricamo, di cucito in bianco e di rammendatura, eseguiti dalle educande. Non sono molti i lavori perchè, anzitutto, le educande sono poche, e poi perchè è limitato il tempo riserbato a tale genere di occupazione, applicandosi con tutto rigore in detto Collegio le nuove teorie pedagogiche che condannano il *surmenage* come causa prima delle tante imperfezioni cui vanno ora soggette le nostre fanciulle fra le quali fanno una vera strage la miopia e la scoliosi. In questo Collegio si cura anzitutto l'igiene; e che questa sia con somma diligenza curata ne fa fede il quadro davvero confortante che presentano queste educande nel più fiorente rigoglio di vita. Se però i lavori sono pochi, ben si può dire di essi come fu detto dei versi del Torti — *pochi ma buoni* —; parecchi anzi sono altamente lodevoli per la scelta del soggetto, l'eleganza del disegno, la felice armonia dei colori e la finitezza del lavoro. Le Signorine Piussi, Deganutti, Venerus e Cozzi presentano una tale varietà di lavori geniali e di utilità domestica che rivela non solo in esse una disposizione felicissima ad ogni sorta di lavori femminili, servano essi come corredo personale o come oggetti di lusso nel più aristocratico salotto, ma rivela altresì nel Collegio una scuola di taglio e di confezione artisticamente elegante e perfetta. Camicie da uomo e da donna, soppedanei, sottane, ricami in bianco, a colori e ad impuntura, lavori di rammendo sopra stoffe ragnate, tutto è eseguito con rara maestria ed arte vera. Bene pure promettono di loro le alunne Podrecca, Comelli, Cosselli e Sbuelz, e financo la piccina Martellotti che, da pochi mesi affidata a queste suore, già presenta un paio di calze di fattura quasi perfetta.

Lode quindi alle brave signorine che, fra gli studi, trovano il tempo, senza recar danno alla salute, di addestrarsi a quei generi di lavori che, spose e madri, dovranno praticare nella vita; e lode pure alle buone Suore che all'ornamento di una coltura varia e soda, sanno accoppiare nelle loro educande quello dell'amore al lavoro, e di un lavoro nello stesso tempo geniale e proficuo.

Tarcento.

Meningite fatale. — Da pochi giorni era qui giunta, per respirare queste balsamiche arie, la signorina Maria Civran, d'anni 24, da Cordignano, nipote del negoziante in manifatture Arcangelo Civran, dimorante da parecchi anni in Tarcento. Colpita da meningite, dovette soccombere; e venerdì mattina le furono rese le funebri onoranze sino al Camposanto; poi, per volontà della di lei famiglia, con carro speciale accompagnata alla ferrovia donde partì alla volta di Pinzano per essere tumulata nel Cimitero di Cordignano.

Redde rationem. — Questi carabinieri arrestarono Antonio Toscani becchino, da Segnacco, siccome colpito da mandato di cattura, dovendo scontare 24 giorni di reclusione per danneggiamenti resi in quel camposanto.

Maniago.

(*pr.*) — **Congresso cattolico.** — Giovedì si terrà in Maniago un Congresso cattolico, al quale, oltre al Vescovo della Diocesi di Concordia, prenderanno parte molte rappresentanze del partito veneto.

Conferenze. — Il dottor Detalmo Tonizzo della Cattedra ambulante di agricoltura di questo Comizio, stamane tenne in un'aula delle scuole una dotta conferenza sul tema: La coltivazione del frumento.

Riapertura di scuole. — Queste scuole elementari incominceranno domani le lezioni.

Spilimbergo.

I restauri del nostro Teatro — Una critica. — Nella seduta importante del 1 ottobre del Consiglio Comunale nostro, venne votato il concorso di lire 300 per le spese sostenute dall'Amministrazione del Teatro per il restauro dello stesso. E il consigliere Concari manifestò il desiderio che la loggia del Teatro venga pur convenientemente abbellita allo scopo che possa servire per pubbliche riunioni feste cittadine ecc.

Plaudo pubblicamente all'idea dell'egregio avvocato e, poichè trattasi di por mano a restauri, vorrei che si riparassero certi sconci, introdotti (ahimè) di fresco nella facciata del teatro stesso.

Durante il Congresso delle società operaie, agli ultimi del mese scorso, da parecchi udii rilevare francamente ciò che sempre manifestai a mio modesto avviso e fui spinto anzi a parlare.

Dove meglio che sulla stampa provinciale si può ammonire e rilevare certe sconvenienze?

Debbo dir il vero, la facciata del teatro non fu restaurata con senso artistico.

Le lapidi, tolte della loggia, furono collocate troppo alte e in un luogo poco in armonia con il resto della facciata.

Le finestre del primo piano non sono riprodotte fedelmente, e chi conosce gli splendidi esemplari nei vari palazzi di Venezia può affermarlo con franchezza. Non convengono le balaustrate quali sono, mentre la parte superiore della finestre risponde invero alle esigenze dell'arte.

Ma, quel che è peggio, si è la vista delle finestre dell'ultimo piano.

Erano quadrate fino a poco fa, e potevano andare benissimo: nel restauro si sciuparono in modo che non qualifico. Con tutte quelle sporgenze e rientranze sembrano piuttosto appartenenti a una bella gabbia di legno ben lavorato, che a un edificio gotico, prima dei restauri notevole, benchè incompiuto.

Ho colto quest'occasione della proposta Concari — perchè, in vista dei suggeriti restauri — si cerchi di togliere il mal fatto, in modo che Spilimbergo possa offrire al visitatore un edificio gotico armonico, che possa competere con i rari, ma eleganti ricordi di quell'architettura.

E se tutto non si può fare ormai, si riparino almeno le finestre dell'ultimo piano del Teatro; e l'edilizia, il buon gusto avranno molto di guadagnato.

Un artista... a spasso.

Codroipo.

La riuscitissima gara allo storno di Camino di Codroipo.

6 ottobre. — Ieri sera, al Caffè principale, seduti al tavolo di mezzo, discorrendo di varie cose si diceva: i 600 storni che domani saranno sagrificati sul campo di gara di Camino di Codroipo si trovano ancora nella forte, democratica Romagna. Ed era vero — La ditta Gaetano Bianchini ha fatto la spedizione degli storni, bene condizionati in 10 gabbie, col treno che da Riccione di Rimini parte alle ore 22 e sono arrivati in ottimo stato di salute alle ore 7 di questa mattina alla stazione di Codroipo.

Oggi m'alzai per tempo; il cielo era sereno; più tardi il sole brillò all'orizzonte.

— Fortunato Camino pensai.

— Giornata regalata!

Febo non era ancor comparso che mi vennero ad annunciare l'arrivo di qualche tiratore col treno delle 5 1/2 — Successivamente ne arrivarono col treno delle 7.20. Col medesimo, assistetti allo scarico delle 10 gabbie contenenti 583 storni. Ad attenderli v'erano due membri della commissione, organizzatrice di Camino.

C'era anche un carretto tirato da un cavallo ed un asinello e su quel carro vennero caricate le gabbie e condotte a Camino.

Col treno delle 8.30 arrivò da Udine un gruppo di scelti tiratori, fra i quali il D.r Campeis presidente del Circolo dei Cacciatori del Friuli — Appena giunti, salirono sulla giardiniera dei fratelli Furlanis che li attendeva, accolti da alcuni signori della Commissione e di Codroipo.

E via a Camino.

Il treno delle 9 ci portò un'altro gruppo di forti tiratori da Pordenone e paesi limitrofi fra i quali i fratelli Conti Querini, signor Segrè. Uno, il sig. Rodolfo Vanzetto, venne espressamente da Milano per prendere parte alla gara.

Altri arrivarono con vetture, da S. Daniele, da Flaibano, da Palmanova ecc. ecc.

La giornata era splendida. Essa invitava alla scampagnata.

Ed eccoci a Camino.

Un bellissimo campo di gara, un po' inclinato e quindi favorevolissimo al tiro. Piuttosto non favorevole una stradicciuola, lunga, difficile, e resa fangosa dall'abbondante pioggia caduta in questi giorni era quella che ci conduceva al campo di tiro. Ma non se ne fece caso. Anzi, certe cose imprevedute, ci divertirono.

Sul campo stavano eretti due attendamenti: uno per i tiratori e per il pubblico, l'altro per il *restaurant*. La gara di prova ebbe inizio alle ore 10, sotto un bel sole.. italiano.

Si inscrissero 43 tiratori. Due i premi in danaro. Il primo è vinto dal signor Virgilio Mattiussi; il secondo dal signor Bonassa Giuseppe. Segue una *poule*, della quale il primo premio è vinto dal signor Guido Nigris, il secondo è diviso fra i fratelli conti Querini.

La gara di prova cessa a mezzodì.

Il tiro generale ha luogo alle ore 13, al quale ho il piacere di assistere.

Giungo sul campo, accompagnato da un membro della Commissione, dopo aver percorso la *via crucis* della lunga, interminabile stradetta saltato fossi, ecc. ecc.

Il fuoco è aperto. I colpi si susseguono. Vedo molti tiratori, molto pubblico, fra il quale parecchie signore e signorine.

Mi avvicino al banco del segretariato, al quale sta l'infaticabile signor Pietro Santuzzo che a tale ufficio si è volonterosamente dedicato con tutta la passione ed a cui rendo pubblica e meritata lode, e domando:

— Quanti sono i tiratori della prima iscrizione? 54 mi si risponde. E' un numero mai raggiunto in alcuno dei tanti tiri allo storno e al passero fatti fin'ora, non solo in Friuli, ma nemmeno ch'io sappia nel Veneto. Camino in questo ha oggi il primato. E lo conserverà ne son certo, tale primato, perchè per le future gare. altri progetti più vasti stanno per maturare. Siccome l'unione fa la forza, così non è improbabile che a breve data Camino si associ a Varmo dove giorni sono ci fu un importante gara alla quale parteciparono 42 tiratori. Formata la lega di questi due paesi, dove lo spirito di unione e di associazione c'è (Codroipo impari) dove le donne vanno a gara con gli uomini nell'appoggiare ogni nobile istituzione (Codroipo impari) dove si vuole portare alto il nome del paese ed imprimergli il senso della modernità (Codroipo impari); è probabile che fra un'anno, quei due paesi, Varmo e Camino, organizzino una gara, che per il valore dei premi e per il concorso di numerosi e valorosi tiratori riesca superiore di molto alla odierna tenzone. La quale tenzone riuscì interessantissima, animatissima.

Con quanta soddisfazione io vedeva avanzarsi ad uno ad uno, invitati per nome, i più abili tiratori e colpire con occhio sicuro, lo storno che da terra tentava di spiccare, inutilmente, il volo!

E la gara raggiunse il massimo interessamento quando in quattro rimasero i campioni a disputarsi la palma della vittoria — Querini, Campeis, Segrè e Piacentini.

I tre primi notissimi per gli allori riportati in altre gare; il quarto, una nuova rivelazione, un forte ma modesto, ma simpatico tiratore non meno degli altri, e che riesce a strappare il primo premio.

Un urlo di gioia esce spontaneo dai petti degli amici; questi attorniano il vincitore, gli esprimono mille congratulazioni e poco ci mancò che non me lo portassero in trionfo!

Ecco il risultato della gara:

I Premio Piacentini Silvio punti 16 su 16 — II p. Co. Querini Giovanni p. 15 su 16 — III p. Campeis D.r Giuseppe p. 12 su 13 — IV p. Segrè Ettore p. 10 su 11 — V. p. Petrosini Riccardo p. 8 su 9 — VI p. Michelloni Mario p. 7 su 8 — VII p. Vanzetto Rodolfo p. 6 su 7 — VIII p. Stroili Leonardo p. 6 su 7 — IX p. Lotti Abelardo p. 6 su 7 — X p. Teia Vittorio p. 5 su 6.

Durante il tiro avvenne qualche piccolo incidente, tosto risolto da un competente Giurì, composto di persone non di Camino, e qui è da rilevarsi il tatto felice del Comitato organizzatore.

Nelle ore pomeridiane ha minacciato la pioggia. Le quattro goccie cadute non disturbarono la gara.

Venne fatta la proclamazione dei premi da parte del sig. Antonio dott. Giavedoni il quale con voce robusta e forte si mise ad enumerarli ad uno ad uno e all'annucio del I. premio fu fatto un evviva a Silvio Piacentini; al secondo un evviva alle signore che offrirono il dono; al terzo un evviva al Sindaco per lo stesso motivo.

Seguirono alcune *Poules*. Il *buffet* funzionò egregiamente.

La notte calava, la pioggia tornava a minacciare e tutti abbandonarono con dispiacere il campo di battaglia, sul quale 583 morti giacquero.

Alle 19 ebbe luogo il banchetto alla trattoria diretta dall'amicone Arrigo Minciotti.

Quaranta circa erano seduti alla mensa. Cibi e vini squisiti, servizio ottimo. Io, gentilmente invitato, debbo al Comitato organizzatore uno speciale ringraziamento.

Sul finire del banchetto vennero offerte bottiglie di ottimo vino dal sig. Sindaco sig. Francesco Stroili, il quale è l'anima di questo ritrovo come lo è il dott. Antonio Giavedoni. Ed al felice successo di questa festa contribuirono gli altri signori componenti la commissione e le egregie signore che offrirono in dono II. premio; un elegante servizio di liquori con anforetta di cristallo finissimo.

Al banchetto, brindarono il maestro Giuseppe Turchetti, il dott. Campeis, ed il sig. Lucio Nardini.

Tutti applauditi, specie quest'ultimo che raccomandò alle signorine che desiderassero maritarsi, di scegliere un buon *tiratore*.

Infine, cantò e riscosse applausi il giovane Giuseppe Orlando di Udine, allievo del maestro Mascagni, uscito da poco dal conservatorio di Pesaro e che presto farà il suo debutto sulle scene.

Così terminò questo lieto giorno che dai Caminesi sarà lungamente ricordato e parimentri da noi tutti che fummo accolti con tanta ospitalità.

Il Cronista.

Corso delle monete.

Austria Cor.	108.25	Germania	127.—
Romania	101.50	Napoleoni	20.53
Ster. inglesi	25 80		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 7 ottobre a L. 103.02

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 7 al 13 ottobre per daziati non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in lire 103,—.

Cronaca Cittadina

Vita militare.

Di Colloredo Mels Mario tenente carabinieri legione Verona — comandato alla Scuola di cavalleria alla quale si presenterà alle ore 10 del 14 ottobre 1901 per seguirvi il corso d'istruzione.

Ionnarella Leone furiere nel 17.o reggimento fanteria allievo del corso speciale presso la Scuola militare è nominato sottotenente di fanteria, con riserva d'anzianità relativa e destinato al 17.o reggimento fanteria.

Bertoldi Antenore farmacista di 1.a classe ospedale militare di Brescia — trasferito all'ospedale militare di Padova (succursale di Udine).

Fabris Riccardo farmacista di 1.a classe ospedale militare di Padova (succorsale di Udine) trasferito all'ospedale militare di Bologna.

Camossi Pietro furiere maggiore 7.o reggimento alpini e *Guelfi Ricardo* furiere maggiore 17.o reggimento fanteria sono nominati ufficiali di scrittura di 3.a classe dal 1 settembre 1901 con destinazione il primo al Distretto militare di Monza e l'altro al distretto di Alessandria.

Mancanza di vagoni.

La Presidenza della Camera di commercio, in risposta ad un suo telegramma, ha ricevuto dal R. Ispettorato delle ferrate il seguente dispaccio del 5 corrente:

« In relazione telegramma S. V. in data odierna circa mancanza carri Pordenone, S. Giorgio Nogaro e Palmanova si è disposto perchè Società esercenti prendano tutti possibili provvedimenti compatibili esigenze generali traffico. Competente Circolo dell'Ispettorato vigilerà ».

Vivaldi.

Patronato Scuola e Famiglia.

A tutto 10 ottobre è aperta una nuova iscrizione al *corso annuale* presso l'*Educatorio maschile e femminile*, trascorso il qual termine non verrà accolta nessuna altra domanda

Saranno accettati fanciulli e fanciulle dai *sei* agli *undici* anni, i cui genitori, per constatate ragioni di miserabilità, non possono assisterli e sorvegliarli.

Apposita persona incaricata ne ricaverà tutti i giorni, dalle 9 alle 12, le iscrizioni nella Scuola elementare urbana maschile di Sandomenico.

I fanciulli dovranno presentarsi all'iscrizione accompagnati dai genitori o chi per essi.

Gli ammessi comincieranno a far parte dell'Educatorio nel giorno 17 corr.

Circolo Verdi.

Molte signore, parecchi soci assistevano sabato sera al Concerto mandolinistico datosi in questo simpatico ritrovo.

Applausi a josa agli egregi esecutori molto bene diretti dal socio sig. Della Vedova.

All'ultimo momento non venne permessa l'esecuzione dell'« Andrea Chenier ». Il socio sig. Arrigo Braidott che in sostituzione gentilmente si sarebbe prestato a cantare un pezzo' perchè indisposto, si riserbò per un altra serata.

Intanto possiamo annunciare che la solerte Presidenza sta approntando ai propri soci una serata squisitamente musicale col concorso dell'intero corpo orchestrale.

Teatro Minerva.

Dopo quasi due mesi di silenzio il Teatro Minerva verrà riaperto al pubblico dalla primaria Compagnia drammatica Vitaliani che darà otto rappresentazioni straordinarie dal 24 al 31 corr. mese con produzioni scelte fra le migliori del vasto ed interessante suo repertorio.

L'Italia Vitaliani, la stella maggiore della Compagnia, è ben nota al nostro pubblico che ha sempre ammirato in lei una delle pochissime artiste che ancora tengono alto il prestigio della grande arte italiana. Accenniamo solo agli splendidi successi ottenuti nelle Americhe, in Ispagna ed ultimamente a Verona e a Padova.

Il nostro pubblico l'aspetta desideroso d'ammirarla ed applaudirla ancora una volta.

Notizie di società.

Lega fra operai metallurgici. — Applaudito jeri dai metallurgici il sig. Gioachino Donadello di Vicenza, il quale tenne loro (nella sede del Circolo socialista) una conferenza sulla organizzazione operaia.

Società muratori. — Il 10 novembre inaugurerà il gonfalone, invitando alla cerimonia i deputati Girardini e Caratti e il sindaco sig. Michele Peressini.

Associazione Magistrale. — Per domenica, nella sala del R. Istituto Tecnico, i soci sono convocati in assemblea generale.

Camera di lavoro — Mercoledì sera, seconda adunanza per la costituzione della Camera di lavoro, nei locali della Società operaia. Vi sono invitati i presidenti di tutte le società operaie cittadine aventi carattere economico.

Illustre « automobilista ». *Il Principe Carlo di Borbone*, proveniente dall'Austria per la via Pontebba, è passato in automobile, proseguendo per la strada Pordenone-Treviso-Mestre.

Una lettera dell'avv. Casasola

Udine 5, ottobre 1901.

Illustris.mo sig. Professore.

L'articolo — La stampa in ajuto dei Consigli amministrativi — pubblicato nella — *Patria del Friuli* — di jeri mi impone l'obbligo di significare alla S. V. i sensi di soddisfazione e vivissima gratitudine. Di soddisfazione, per la spontanea ed esplicita testimonianza che il ritratto del co. di Toppo, da me delineato nell'ultima seduta del Consiglio Provinciale, corrisponde alla vera fisonomia morale dell'illustre Patrizio; di gratitudine per gli apprezzamenti, troppo benevoli, che personalmente mi riguardano; per la maggiore pubblicità data alla tesi da me sostenuta, offrendo così argomento alla nuova Rappresentanza Cittadina che dovrà fra breve occuparsi dello Statuto Organico dell'Istituto di Toppo Wassermann, di dare dei punti a quella della Provincia, ed ai miei elettori, nella prima convocazione dei comizi, di giudicare se abbia corrisposto o no all'incarico che mi hanno affidato.

Non posso aderire alla opinione, alla S. V. suggerita dall'onesto proposito di conciliazione, che in quel Collegio si possano ammettere, con una notevole riserva, alcuni di religione diversa della cattolica, e colla mia abituale franchezza voglio esporne brevemente la ragione, considerando la questione soltanto dal punto di vista didattico educativo.

La conciliazione è una gran bella cosa, ma anche questa deve mantenersi entro certi limiti. Non è possibile a mio avviso conciliare la verità coll'errore, il bene col male, Dio con Belial. La carità e le necessità della vita sociale potranno imporre di tollerare gli erranti, di compatire i delinquenti, di subire i malefici; ma altro è tollerare, altro è insegnare; altro è compatire, altro è approvare; altro è subire, altro è onorare.

Se quando Vossignoria insegnava letteratura italiana e storia politica nel liceo di Udine un altro professore si fosse permesso di esporre ed insinuare ai suoi alunni giudizi ed apprezzamenti diversi e contrari sulle opere e sullo stile dei nostri classici, o sugli avvenimenti e sulle istituzioni politiche, avrebbe approvato od anche soltanto tollerato sì strano modo di istruire giovani studenti? E se questo non è tollerabile in linea didattica in materie che sono costantemente in uno stato di evoluzione, perchè dovrebbero sempre correre la via del progresso per il miglioramento letterario e sociale, sarà tollerabile nell'insegnamento della religione, specialmente poi della religione cattolica che ha per base la verità assoluta, perchè rivelata da Dio? Quale concetto potranno formarsi della Religione giovanetti i quali mentre il direttore spirituale, spiegando il catechismo cattolico, insegna che Gesù Cristo è vero Dio e vero Uomo, che Maria SS. è veramente Madre di Dio e Vergine, che la confessione è un sacramento istituito da Gesù Cristo, ed altre simili verità fondamentali, sanno che un ministro qualunque, coll'autorizzazioze del Rettore dell'Istituto, insegna che Gesù Cristo è semplicemente uomo, un filosofo, il maestro del socialismo; che Maria SS. è una donna come qualunque altra madre; che la confesione è una trovata dei preti a scopo di spionaggio, o di indebite intromissioni negli affari altrui e nei secreti delle famiglie?

E se domandassero di essere ammessi nell'Istituto figli di genitori atei, come provvederà il Rettore d'accordo colla famiglia per educarli coi principî di sana morale e *Religione* che il co. Di Toppo ritiene base di ogni prosperamento della famiglia e civile Società?

Io non so se la S. V. abbia fermata la sua attenzione su questi inconvenienti che deriverebbero dalla concessione che sarebbe disposto a fare per amore di conciliazione. Io non ho la pretesa di indurla a mutare avviso, ma vorrà concedermi che io pure mantenga la convinzione mia, che il voto del Consiglio Provinciale su questo punto, oltrechè sancire una flagrante violazione della volontà del generoso Benefattore, renderà impossibile che l'Istituto Di Toppo Wassermann possa raggiungere quel grado di prosperità e quella finalità che l'illustre Patrizio si riprometteva dall'opera seria ed intelligente dei legatarj Provincia e Comune di Udine.

Io forse La ho annoiata con questa mia lunga lettera; ma il desiderio di vedere le cose fatte bene, la speranza che presto o tardi le mal fatte possano venire corrette, mi ha indotto ad aprire l'animo mio con persona che, quantunque in altro campo, so che da molti anni si studia di giovare alla patria.

Se nel Consiglio provinciale ho delineata la vera fisonomia morale dell'illustre Co. F. di Toppo, ho ideata anche a cornice che potebbe servire a dare maggior effetto al ritratto. Non credo però, per ora di esporla al pubblico, perchè temo che, con le tendenze che ora dominano di tutto innovare, la esporrei al pericolo di venire guastata. Attendiamo tempi migliori.

Mi compatisca, e mi creda

Ossеq.mo

D.r V. Casasola.

Friulano premiato.

All'Esposizione di vini, testè tenutasi a Castelfranco, ottenne diploma d'onore il cav. Leopoldo Bagnoli, di Percia di Pardenone, per il suo pinot nero.

All' Ospitale.

Vennero medicati: Teresa Paolini fu Giovanni d'anni 49 per ferita alla mano destra accidentale guaribile in giorni otto ed Emilio Birri di Luigi d'anni 20 impiegato per accidentale frattura all'omero complicata e dell'avambraccio sinistro, guaribile in giorni 40.

I cantanti da strapazzo.

Alle 2 15 di stanotte le guardie di città posero in contravvenziane per schiamazzi il bandaio Demetrio Ciani fu Antonio d'anni 28 da Bartiolo, qui dimorante.

Occhio al coltello!

Alle 3.20 di stamane è stato arrestato dalle stesse guardie Giuseppe Lestani di Valentino d'anni 28 contadino da Zuglio, trovato in possesso di un coltello accuminato lungo più di 11 centimetri e di una roncola.

Ferimenti in rissa.

Alle 11 di iernotte, nei pressi del Caffè Corazza rissarono Stefano Pez di Giovanni d'anni 28 da Udine facchino e Vittorio Costantini di Antonio d'anni 22 da Cividale: e riportarono il primo ferita alla testa causa una bastonata, guaribile in 10 giorni, ed il secondo contusioni al capo ed alle ginocchia, guaribili in giorni 6; furono medicati all'Ospitale.

Insinuazioni e bugie intorno alla Fabbrica cooperativa di perfosfati.

Ne corrono parecchie.

Si dice per esempio:

« Quest'anno la Fabbrica non produce nulla, ha dovuto comperare da altri e solamente per questo ha potuto cedere perfosfati ai propri soci a prezzi convenienti, ma l'anno venturo quando produrrà, dovrà vendere a più alti prezzi perchè il costo della sua produzione è superiore a quello delle vecchie fabbriche. »

E' una bugia da capo a fondo: la Fabbrica ha cominciato a funzionare il 23 luglio, e da quel giorno, senza alcun inconveniente, mercè la perfezione dei meccanismi e la buona direzione tecnica produce una media di 220 quintali al giorno che fra breve sarà portata a 250 quintali: si è incominciata e largamente proseguita la distribuzione di merce ottimamente preparata.

In quanto al prezzo di costo, l'esperienza ormai dimostra che il costo di produzione del perfosfato alla cooperativa probabilmente sarà inferiore a quello delle altre fabbriche, certo non superiore.

Qualcuno, anche fra i soci, morde all'amo della speculazione: qualche piccolo contratto fu concluso a prezzi di riferimento a quelli che farà la fabbrica Ma la speculazione sa che la cooperativa, come ha promesso, farà un prezzo di distribuzione uguale a quello del mercato, salvo a restituire i guadagni secondo le norme stabilite dallo statuto. Sicchè, in sostanza, il prezzo di distribuzione è provvisorio, perchè da esso, in fine d'anno vanno detratti gli utili corrispondenti alle azioni ed al consumo.

Piccole notizie di cronaca.

— A **Preone**, bruciarono due stalle, poste nel centro del paese, di proprietà — Giovanni Mecchia, che vi ebbe un danno di lire 3000 non coperto da assicurazione.

— A **Palmanova**, i proprietari di negozio accordarono ai loro agenti il chiesto riposo. I negozi, nelle feste ordinarie, si chiuderanno a mezzogiorno, per essere riaperti nel domattina.

— A Orzano (**Remanzacco**) ignoti rubarono il cassetto del banco, nella osteria del signor Agostino Angeli sindaco del Comune: e col cassetto, cento lire che vi si trovavano. Avrebbero fatto maggiore bottino, se la madre del signor Angeli, destatasi al rumore dei ladri, non li avesse disturbati.

— A **Pordenone**, si sviluppò il fuoco in un riparto dell'Ospitale, causando un danno di lire 800.

— Certo Giuseppe Zanel d'anni 27, epilettico, ricoverato nell'Ospitale di **Cividale**, aggredì un inserviente del pio luogo e lo ferì. In seguito a ciò, fu trasportato nell'Ospitale di Udine, dove fu altre volte ricoverato: anzi in un accesso, morsicava in tale occasione all'orecchio un moribondo che gli stava accanto.

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

In sull'alba del giorno 6, munito dei conforti religiosi, spirava in Monza appena quarantenne

Carlo Degani.

Il padre cav. Gio. Batta, la moglie Ines Chemin Palma, le sorelle Marianna, Emma, Luisa, Margherita, i cognati Antonio nob. de Finetti, Luigi capitano Basta, Guido D.r Colpi, gli zii D.r Enrico e Nicolò, i nipoti e cugini dànno il tristissimo annunzio.

Udine, 7 ottobre 1901.

N.B. Pei funerali sarà dato altro avviso.

Condoglianze vivissime alla famiglia.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Cassa di risparmio per l'Erigendo Ospizio Cronici in Udine in morte di *Carlo Degani*: Bonini Aristide L. 5, Pagnutti Giovanni 3, Teso Valentino 3, Fabris Giuseppe 2, Piva Federico 1, Mentil Giov. Alberti 1, Visentini Antonio 1, Centazzo Giovanni 1, Fusari Giovvanni 1.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Bollettino settim. dal 29 sett. al 5 ottobre 1901

Nascite.

Nati vivi maschi 13 femmine 8
» morti » — » —
Esposti » — » —

Totale N. 21

Pubblicazioni di matrimonio.

Lodovico Foi mur. con Teresa De Luca cont. — Attilio Galante tornitore con Adalgisa Cappello sarta — Antonio Mas bandaio con Vergilia Pittacolo operaia — Prof. Guido Berghinz medico con Margherita contessa Berlinghieri agiata — Pietro Paravano muratore con Margherita Ahles cuoca — Giovanni Mazzoli muratore con Anna Braidotti operaia — Agostino Chiesa agricoltore con Anna Genova contadina — Stefano Banchero impiegato con Zelmira Montarsolo civile — Tebaldo Ederle offelliere con Carolina Guerra casalinga.

Matrimoni.

Olinto Pellegrini impiegato privato con Amalia Moro casalinga — ing. Angelo Bortolato con Noemi Barbieri agiata — Bruno Da Forno commerciante con Ida Belgrado civile — Olidone Pentelli operaio con Luigia Del Fabbro casalinga — Pietro Pasini dottore in chimica con Rosa Bossatis civile — Romeo Bassi barbiere con Teresa Feruglio sarta.

Morti a domicilio.

Giacomo Tirelli fu Giovanni d'anni 61 agricoltore — Gio. Batta Raiser fu Leopoldo di anni 75 vellutaio — Teresa Marchiol di Giuseppe di anni 6 — Anna Cantarutti fu Pietro di anni 94 domestica — Maria Serafini di Costantino di mesi 4 — Giuseppe Minen fu Domenico d'anni 73 pensionato.

Morti nell' Ospitale Civile

Mosè Maran di Giusto di anni 3 — Caterina Marzolla fu Filippo di anni 73 contadina — Rosa Michelizza fu Gio. Batta di anni 63 servd — Pietro Pizzamiglio fu Giuseppe di anni 76 bracciante — Giacomo Molinaro fu Sante di anni 68 agricoltore — Lucia Sabbadini Livia fu Santo di anni 50 contadina — Angela Comuzzo-Floreano di Giovanni d'anni 68 cuoca — Luigia Marcotti Vicario fu Rambaldo d'anni 68 casalinga — Annunciata Vida fu Gioachino d'anni 30 sarta — Filomena Sant fu Giuseppe d'anni 65 contadina — Lodovico Cicutti di Giorgio d'anni 1 e mesi 6.

Morti nell' Ospizio Esposti.

Romano Rilavini di mesi 2 e giorni 28.

Totale N. 18

dei quali 4 non appart. al com. di Udine.

LOTTO.

Estrazione del 5 ottobre

Venezia	75	6	76	69	21
Bari	3	29	19	45	20
Firenze	85	2	51	39	5
Milano	19	31	26	17	54
Napoli	71	90	31	9	50
Palermo	69	6	26	36	77
Roma	9	46	48	11	69
Torino	37	26	5	89	20

Vendita immobili. — Tribunale di Udine. — Il 29 ottobre ad istanza di Buttazzoni Giovanni di Ragogna, seguirà l'asta dei beni immobili dei consorti Scrosoppi Giuseppina e Pascoli Gio. Batta di Ragogna.

— Tribunale di Udine. — Il 13 ottobre scade il tempo utile per l'aumento del sesto, nella vendita della casa già Fusari in via Gemona (Udine) deliberata al sig. avv. dott. Pietro Linussa fu Stefano di Udine per persona da dichiarare per il prezzo di lire 3400.

— Pretura di Cividale — Il 29 ottobre vendita di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattoria di Cividale.

Accettazione di eredità — Pretura di Tolmezzo. — Dorigo don Giuseppe fu Giovanni, come tutore del minore Caretti Stefano fu Giovanni; e Bizzi Margherita di Vincenzo vedova Caretti quale rappsesentante i minori figli, hanno accettato l'eredità abbandonata da Caretti Giovanni fu Stefano.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato del bestiame

Sacile 3 ottobre — Mercato molto animato ed affari tanto nei buoi da lavoro a prezzi sostenuti, quanto in vaccine ed in vitelli presso l'anno a prezzi ordinari. Le maggiori ricerche si hanno dalla Lombardia e dalla provincia di Treviso.

La carne oscillò fra le L. 105 e 120 al quintale di peso netto; ed i vitelli lattanti da macello richiesti per la Toscana e per l'estero pagaronsi dalle lire 68 alle 72 al quintale di peso vivo.

Conferenza politica.

Domenica ventura, 13 ottobre, a Vittorio verrà solennemente inaugurato il Vessillo della Associazione Monarchica « Umberto I » offerto dalle signore di quella ridente città.

In tale occasione, l'onorevole Deputato Carlo avv. Fabri, ben apprezzato per la sua coltura e valentia oratoria, terrà una Conferenza, alla quale sono invitate tutte le Società monarchiche del Veneto, anche se non avessero ricevuto speciale invito.

Notizie telegrafiche.

Esplosione a Parigi.

Parigi, 6. Un ordegno carico di polvere nera scoppiò iersera allo *square* della Trinità.

L'esplosione fu violentissima. Frammenti di latta e di vetro, misti a chiodi si sparsero per una quarantina di metri all'intorno.

Certo Plantureux che passeggiava insieme alla sua fidanzata fu ferito gravemente.

Si ignora lo scopo della esplosione.

Si crede che si tratti di uno scherzo di cattivo genere

Luigi Montico gerente responsabile.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

« *Consultazioni*: **Piazza Mercato-nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 a 1 2 1/2 di tutti i giorni

AVVISO

Disponibili Botti vuote nuove e usate da vino, in ottima condizione, prezzi di convenienza.

Rivolgersi a *Foi Pietro*, recapito allo Stallo signori Ballico, al Ponte in Via Savorgnana — UDINE.

AUGUSTO CALDERARA

GIARDINIERE - FIORISTA

UDINE - Via Cavour 15 - UDINE

Pregiatissimo signore

Ho l'onore di partecipare alla S. V. che col primo ottobre anno corr. ho aperto un negozio di fiorista in Via Cavour N. 15, assumendomi qualsiasi lavoro, in fiori freschi, diseccati ed artificiali, avendo un ricco assortimento in proposito. Inoltre faccio avvertita la S. V., che tengo anche nastri, blonde in seta per mazzi da sposa, cesti carta pizzo, vasi di vetro artistici per regali e onomastici, nastri per corone mortuarie.

Assumo impianti e rimodernazioni sia in parchi, giardini e frutteti e provvedo per la manutenzione de' medesimi.

Specialità per la formazione di aiuole a disegni.

Vendita piante ornamentali, semi da prato, d'ortaglie e fiori.

Fiducioso d'essere onorato da pregiati Vostri comandi prometto sin d'ora la massima cura nell'adempimento dei medesimi e con tutto rispetto mi professo

A. Calderara.

Si cedono a prezzi d'occasione bulbi e radici in genere per la floritura invernale e primaverile di vera provenienza Olandese.

Avviso scolastico.

Nell'Istituto femminile *Felicita Morandi* diretto dalle sorelle Migotti, è aperta l'iscrizione fin dal 1 ottobre, dalle ore 10 alle 12. Le lezioni avranno principio il 28 del corr. mese.

Nel detto Istituto oltre l'insegnamento elementare e complementare, s'impartiscono lezioni speciali di lingue straniere, di disegno e di ricamo.

Udine - Via Palladio, Vicolo Florio N.o 4.

UVA

nostrana ed americana

da vendere

a prezzi convenientissimi

fuori Porta Grazzano — Stabile Fachini.

BANCA DI UDINE

ANNO XXVIII — 28.o ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 192,835.19
Totale	L. 1,239,835.19

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Agosto		30 Settembre
L. 107,173.94	Numerario in cassa	L. 338,619.89
» 7,451,710.39	Portafoglio Italia, Estero ed eff. all' incasso	» 7,516,125.88
» 16,435.62	Effetti in protesto e sofferenza	» 16,395.67
» 911,606.22	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 931,048.67
» 1,466,802.20	Valori pubblici (di nostra proprietà L. 1,209,289.80) (applicati alla riserva » 192,789.—)	» 1,402,078.80
» 25,175.—	» » 1.o semestre azioni Banca	» 26,175.—
» 1,184,922.72	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,141,515.06
» 951,273.26	Detti con Banche e corrispondenti	» 1.034,397.60
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 270.000.—	Depositi: a cauzione dei funzionari	» 270,000.—
» 3,160,748.30	Depositi: » antecipazioni	» 3,077,578.30
» 4,146,411.24	Depositi: liberi a custodia	» 4,218,422.24
» 55,524.57	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 63,091.26
L. 19,672,850.37		L. 20,069,448.47

PASSIVO.

31 Agosto		30 Settembre
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 192,835.19	Fondo di riserva	» 192,835.19
» 2,537,971.90	Conti correnti fruttiferi	» 2,581,871.10
» 4,530,929.11	Depositi a risparmio	» 4,515,747.07
» 3,347,581.40	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3,590,166.65
» 279,238.98	Conto titoli a riporto	» 279,238.98
» 7,688.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 7,629.32
» 270,000.—	Depositanti: a cauzione dei funzionari	» 270,000.—
» 3,060,748.30	Depositanti: » antecipazioni	» 3,077,578.30
» 4,146,411.24	Depositanti: liberi a custodia	» 4,218,422.24
» 252,445.43	Utili lordi del corrente esercizio	» 288,959.62
L. 19,672,850.73	*Udine*, 4 ottobre 1901.	L. 20,069,448.47

Il Sindaco M. PAGANI — Il Presidente C. KECHLER — Il Direttore G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in conto corrente fruttifero corrispondendo l'interesse del
3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette Libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Antecipazioni e assume in Riporto
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 1/2 al 5 1/2 0/0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta / c) merci come da regolamento . . . 4 1/2 » 5 1/2 0/0
Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . 4 1/2 » 5 0/0
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . 2 1/2 0/0
Apre crediti in conto corrente garantito da deposito a . . . 4 3/4 » 5 0/0 0/0
Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 agosto 1901	L. 2,537,971.90	
Depositi ricevuti in settembre	» 666,273.69	
	L. 3,204,245.59	
Rimborsi fatti in settembre	» 622,374.49	
Esistenti al 30 settembre		L. 2,581,871.10

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 agosto 1901	L. 4,530,929.11	
Depositi ricevuti in settembre	» 218,907.98	
	L. 4,749,837.09	
Rimborsi fatti in settembre	» 234,090.02	
Esistenti al 30 settembre		L. 4,515,747.07
	Totale	L. 7,097,618.17

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Collegio Convitto Arcivescovile

DIRETTO DAI

PADRI STIMATINI

— in UDINE —

Scuole elementari, ginnasiali e tecniche secondo i Programmi governativi con Professori patentati — Insegnamenti liberi. — Trattamento sano e abbondante — Dozzina modica

Per programmi rivolgersi alla Direzione del Collegio in Udine.

D'affittarsi

pel 1 Marzo 1902 Molino a salto d'acqua con annessi fabricati e fondi e con relativi meccanismi ad uso conciapelli situato fuori porta Grazzano ai Casali S. Osualdo, di proprietà della Sig. Anna Gelcttì-Ongaro. Per informazioni e trattative rivolgersi allo studio del Notaio Dott. A. Perissini in via Prachiuso N. 6.

Il Convitto Nazionale

in

Cividale

con regie scuole interne,

essendo governativo e dal Governo stesso largamente sussidiato, assicura le famiglie che, nonostante la modica retta, i loro figli avranno un ottimo vitto, cure e sorveglianza assidue e gli oggetti di corredo, cancelleria ecc., a prezzo di costo.

Per programma e istruzioni rivolgersi al

Rettore.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

La farmacia **Alla Loggia,**

Piazza Vittorio Emanuele, Udine, è costantemente bene assortita di Calze elastiche, Cinti, Poppatoj, tela gommata, articoli per chirurgia, specialità Medicinali, prodotti chimici puri e droghe medicinali, che vende agli stessi prezzi delle drogherie. Accurata esecuzione delle ricette.

Nel negozio annesso si vendono Bibite igieniche, profumerie finissime e correnti, apparecchi fotografici delle migliori fabbriche, da L. 3.00 a 150. Bagni preparati, Lastre, Carte, accessori e cartoni (ricco assortimento) a prezzi di tutta concorrenza.

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite

Premiata con diploma d' onore

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4* e Mercatovecchio NEGOZIO

RAVENTIVI a RICHIESTA

AVVISO

chi desidera fare acquisto in posizione molto bella di aria pura e ricca di acqua e confina con un canaletto del Lèdra da una parte, e dall'altra con la strada comunale a Vat si rivolga al proprietario che è disposto a trattare anche in spezzati per fabbricati, a comodità dei desideranti, al prezzo di lire una a due il metro quadrato.

Per trattative, rivolgersi dal signor **Morgante**, oste in Vat.

GOTTA

STEIA **LIQUORE** *DEL Dre.* **LAVILLE**

F. COMAR & Cie, Paris. — In vente en Pharmacie.

REUMATISMI

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinari Corrispondenti in Provincia o fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anticiparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta, o d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, e poi il prezzo delle *inserzioni economiche*, nei grandi Giornali.

La Patria» del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

GAS ACETILENE

PER

ILLUMINAZIONE e RISCALDAMENTO

Chiedere Cataloghi

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO - *Piazzale Porta Magenta, 4* - MILANO

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 3

UDINE

ANNIBALE MORGANTE **Via della Posta - UDINE**

Reparto emporio cartoline illustrate

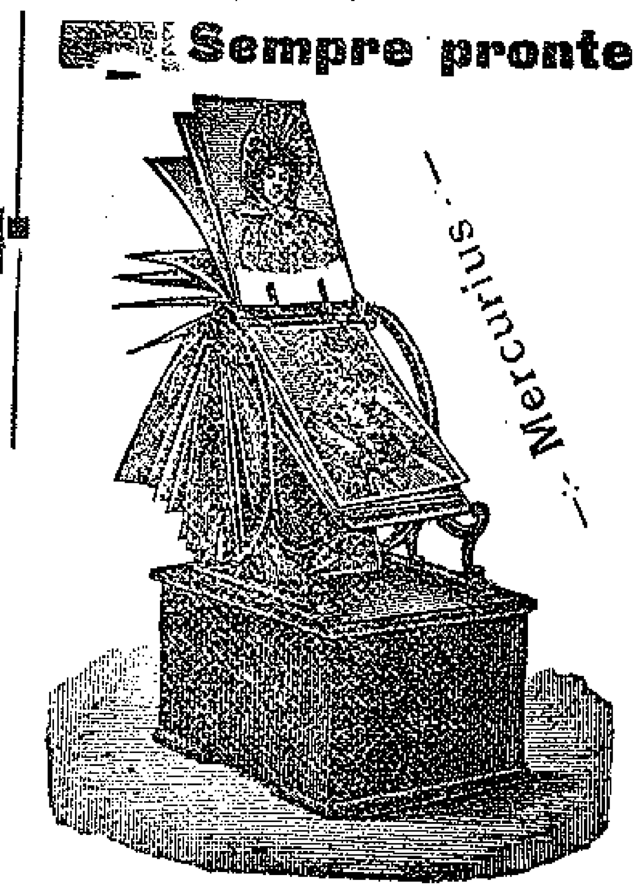
Chi desidera di riprodurre o di fare qualunque cartolina di Paesi, figure od altro, non ha che di mandare la fotografia del soggetto che desidera.

Lavorazione in platino uso fotografia L. 30 al mille.

In fotocromo a colori L. 60 al mille.

Si eseguisce pure dietro richiesta le fotografie sopraluogo aumentando così la somma di L. 8 al mille.

Sempre pronte in Deposito 70.000 cartoline assortite



Assoluta novità Mercurius

Apparecchio automatico in cassetta elegante, per l'esposizione di 50 cartoline il quale caricandolo gira 5-6 ore di seguito e dà tempo di osservare le cartoline per 2-3 secondi ognuna, Costo L. 27.

Può servire anche per le fotografie e per le cartoline in famiglie private.

Chi possiede in vetrina il suddetto apparecchio in azione troverà giornalmente un aumento di vendita di cartoline più della metà di quando non aveva la macchinetta. Così in pochi giorni può guadagnare quanto costa l'**Automatico.**

PRONTA SPEDIZIONE

Catalogo gratis a richiesta.

DEPOSITO BICICLETTE

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

AUGUSTO VERZA

Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle BICICLETTE

PREZZI MITISSIMI

Bicicletta speciale lire 160

Assortimento coperture gomma e camere d'aria — Accessori novità e pezzi di ricambio — Maglie — Berretti — Calze — Gambali — Guanti ecc. ecc. Impermeabili Loden e gomma — Mantelline per Ciclisti — Sopra scarpe-gomma

Da affittarsi.

Un vasto, comodo e ben tenuto stanzone a piano terra in Via Bersaglio N. 25 che può benissimo servire per uso di lavoratorio, di magazzeno ed altro.

Chi ne abbisognasse, può rivolgersi al sig. *Angelo Danieli* all'uopo incaricato od all'oste *Bazzaro* esercente in detta località.

LA STAGIONE

LA „SAISON

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23 25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4 35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7 38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.29	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10 40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23 30	7 32

Udine S. Giorgio Trieste			Trieste S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10 40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14 15	18 30	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine S. Giorgio Venezia			Venezia S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.03
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22 10	22.41

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 11.34	15.16	M. 13.21	14 05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9 11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.35	15 25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18 10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8 32
11.20	11.40	13.—	11 10	12.25	—.—
14 50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18 —	18 25	19.45	18.10	19.25	—.—

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - **VERONA**

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto; disinfettano la bocca, profumano l'alito.

***LIRE UNA** con istruzione ovunque.*

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, coll'aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e aumento di cent. 10 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

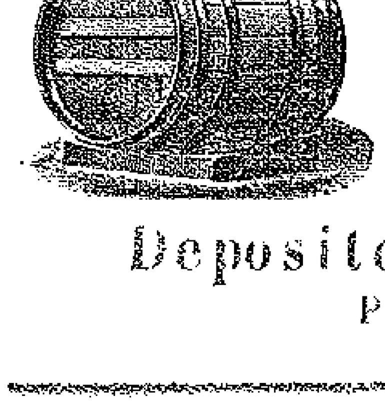
DENTI BIANCHI — DENTI SANI

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - UDINE

Filiale Via Mercatovecchio

DEPOSITO Lastre - Terraglie - Porcellane

Vetrerie - Specchi e Specchiere - Lampade



Bottiglie nere - Damigiane - Spine - Turaccioli - Macchine da imbottigliare - Colmatori - Travasatori - Capsule.

(NON PIÙ VINI ACIDI)

***Unico " Filtro Brevettato „* per la conservazione dei Vini.**

Grande assortimento - in Articoli Casalinghi

Tappeti di Cocco - TENDE (Persiane)

Deposito MATTONELLE SMALTATE

PER PAVIMENTI E PARETI.

Solidità Eleganza.

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI

TRIESTE - UDINE

PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature

IMPOSSILE CONCORRENZA

UDINE - Suburbio Cussignacco — UDINE

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

e casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Ottima panna

e burro veramente squisito

si possono preparare con le macchinette — tanto desiderate, e giunte finalmente! — che si vendono in Mercatovecchio, all'**Emporio della premiata ditta Domenico Bertaccini.**

Udine, 1904 — Tip. Domenico Del Bianco.